

Nubifragi e allagamenti, area Nord in tilt

Caos da Maiori a Cava de' Tirreni fino all'Agro. Sotto osservazione sono finiti i torrenti Cavaiola e Rio Sguazzatorio

NOCERA INFERIORE/MAIORI

Area Nord della provincia di Salerno sott'acqua: allagamenti dalla Costiera amalfitana a Cava e fino ad Angri, con il torrente Cavaiola ingrossato fino alla tarda serata di ieri. La situazione generale è stata tenuta sotto controllo dagli uffici comunali di protezione civile e dai vigili del fuoco.

Acqua, fango e detriti sulla Statale Amalfitana, a causa delle forti piogge, nel tratto che dal cimitero di Maiori conduce a Capo d'Orso. L'arteria, per effetto delle forti piogge, è diventata praticabile con difficoltà nel tratto compreso tra Capo d'Orso e il cimitero cittadino dove è stata segnalata la presenza di pietre e terreno scivolato con l'acqua dai fianchi delle montagne. Il pericolo è stato segnalato ieri dal Comune di Maiori su propri canali social attraverso cui sono stati invitati gli automobilisti a procedere con cautela per la presenza di detriti e fango su tutta la carreggiata ed in alcuni punti acqua alta.

Tra le città dove si sono registrati i disagi maggiori c'è sicuramente Cava de' Tirreni. Nella città metelliana non ha retto la rete fognaria di via Salvo D'Acquisto, con l'acqua che si è riversata verso la zona dell'Epitaffio, provocando notevoli disagi. Difficoltà anche nell'area del "Simonetta Lamberti" e a Santa Lucia, con alcune attività commerciali invase dall'acqua piovana e fognaria; negozi allagati pure al corso Mazzini e al corso Umberto, insomma, fino in pieno centro. Alle 13 di ieri, i pluviometri del Comune hanno registrato pioggia per 58,4 millimetri. Le piogge hanno ingrossato di molto il torrente Cavaiola, che solitamente è asciutto o ha poco più di qualche rivolo d'acqua per la maggior parte dei mesi dell'anno.

Tanta paura tra Casa Milite e Camerelle, area di confine tra Cava de' Tirreni e Nocera Superiore, perché l'acqua scendeva impetuosa nel canale lambendo i vari attraversamenti stradali fino a Nocera Inferiore. A peggiorare la situazione è stata pure la presenza di una fitta vegetazione sorta spontanea in molti pun-

ti del Cavaiola durante la scorsa estate. La piena e la presenza di arbusti ha rischiato di far tracimare il fiume. Proseguendo verso Nord, allagamenti sparsi si sono verificati in alcune strade dell'Agro. Problemi da qualche giorno anche per il Rio Sguazzatorio. Una situazione di disagio che solo fortunatamente non è stata causa di tragedie. Ha retto bene, invece, la città di Scafati che solitamente era tra le realtà dove si registravano i disagi maggiori dal centro alla periferia. Una resistenza sottolineata trasversalmente dagli amministratori cittadini. Tra gli interventi più significativi c'è sicuramente l'impianto di sollevamento nella zona del Polverificio, che permette di convogliare al depuratore gli scarichi di circa 36.400 abitanti eliminando lo scarico diretto in ambiente di via Diaz che rappresentava uno dei punti nevralgici della città di Scafati.

Massima attenzione anche a San Marzano sul Sarno dove l'amministrazione ha aggiorn-

nato la popolazione tramite social sull'evolversi della situazione. Dove sono stati realizzati lavori di realizzazione di fognature e collettamenti sembra che la pioggia abbondante, come non ne cadeva da mesi, non abbia dato grosse difficoltà, facendo preoccupare solo per fiumi e canali in piena ma non esondanti. Gli altri cantieri in corso o i progetti ancora da attivare consentiranno di dare una svolta alla gestione e monitoraggio del bacino idrografico del Sarno. Tuttavia, sottolinea Agostino Ingenito del comitato "Etica, Salute e Vivibilità", «non basta attendere le grandi opere regionali. Occorre utilizzare gli strumenti amministrativi disponibili per prevenire i rischi e garantire la sicurezza delle comunità». La Regione Campania ha avviato un programma di risanamento ambientale e sicurezza idraulica del bacino del Sarno, con investimenti per oltre 400 milioni di euro.

Salvatore D'Angelo

REPORTAGE RISERVATO



Una delle attività commerciali che si è allagata a Cava de' Tirreni

VIETRI SUL MARE

Disagi a Iacinti, il Comune contro l'Ausino

Il sindaco De Simone ha chiesto chiarezza su lavori e ripristino dell'asfalto in zona

VIETRI SUL MARE

Le forti piogge delle ultime ore hanno riportato l'attenzione sulle condizioni della strada in località Iacinti, a Vietri sul Mare, dove scavi, cedimenti della pavimentazione, fango, detriti e un consistente deflusso di acqua torbida sono stati documentati attraverso fotografie e filmati.

Una situazione che ha spinto il Comune ad annunciare un intervento formale nei confronti dell'Ausino, la società che gestisce il servizio idrico in Costiera amalfitana, Cava de' Tirreni e Valle dell'Irno, chiedendo chiarimenti sui lavori eseguiti e sul successivo ripristino del manto stradale.

Il Comune intende fare piena luce sulle criticità emerse, verificando le modalità di esecuzione degli



interventi e le condizioni in cui è stata ripristinata la sede stradale. Una questione che, secondo il sindaco Giovanni De Simone, era già stata sollevata nei mesi scorsi. «Già nel mese di settembre

avevo chiesto verbalmente ad Ausino un nuovo intervento, perché la prima stesura dell'asfalto era del tutto insoddisfacente», ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando la necessità di accertare quanto

accaduto e quali controlli siano stati effettuati. «Non è accettabile che un Comune debba sollecitare ripetutamente il ripristino di una strada e che i cittadini debbano fare i conti con disagi e possibili rischi

per la circolazione».

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alla Protezione civile, Salvatore Pellegrino, che ha richiamato l'attenzione sulla sicurezza della viabilità. La presenza di acqua torbida, fango e cedimenti, ha evidenziato, impone verifiche urgenti per individuare l'origine del fenomeno, valutare eventuali situazioni di rischio e adottare le misure necessarie a scongiurare un aggravamento delle criticità. L'Ente predisporrà una contestazione formale nei confronti di Ausino, chiedendo un sopralluogo tecnico urgente, una relazione dettagliata sui lavori eseguiti e accertamenti sulle cause dei cedimenti e del deflusso di acqua torbida. Saranno inoltre richiesti gli interventi necessari a garantire la sicurezza della strada e il ripristino definitivo della pavimentazione a regola d'arte. «Prendiamo chiarezza, tempi certi e una soluzione definitiva», ha concluso il sindaco De Simone.